



Modena, 25 ottobre 2021

A FARI SPENTI NELLA NOTTE...

...così sembra procedere il Gruppo BPER, impegnato in quotidiani aggiustamenti e riorganizzazioni, passando per una manovra sul personale sempre gradita ai mercati.

Ma la BPER, davvero, dove pensa di voler andare?

Venerdì pomeriggio a “reti unificate”, ovvero con una informativa contestuale alle organizzazioni sindacali e ai lavoratori e con una accompagnatoria dell’AD, è stata annunciata l’ennesima procedura di ristrutturazione.

Questa irrituale contemporaneità ha forse parzialmente soddisfatto le legittime curiosità dei lavoratori, coinvolti e no dalle numerose riorganizzazioni. Da mesi infatti “radio banca” riferiva fantasiosi sviluppi dei contenuti della ristrutturazione. Di certo non li ha sollevati dall’ansia legata al proprio destino.

Ma una cosa è apparsa chiara a tutti i lettori: non ci si può più fidare!

Verranno cancellati con un colpo di spugna presidi territoriali figli di una storia aziendale e negoziale che affonda le proprie radici nel modello federale. Realtà che hanno reso possibile l’attuale posizionamento della Bper sul mercato.

Verranno smantellati i presidi sui territori a cui si era garantita massima attenzione nella recente vicenda dell’acquisizione degli sportelli UBI/ISP ...accadeva solo 6 mesi fa!

Chi paga il conto di queste scelte? Sempre gli stessi ...i lavoratori del gruppo.

Le OO.SS. denunciano che, ancora una volta, l’informativa sindacale – ovvero il documento di lavoro sul quale le parti dovrebbero basare la propria attività di confronto – manca di ogni elemento oggettivo utile alla valutazione. Inoltre, mancano i puntuali riferimenti normativi e contrattuali. Quindi la procedura è gravemente carente sia nella forma, sia nel metodo, sia nella sostanza.

Segreterie di Coordinamento Sindacale GRUPPO BPER
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN